



Le previsioni puntuali ... e quelle così così.

Su segnalazione di molti colleghi ritorniamo sull'argomento pressioni commerciali per registrare una "evoluzione" del comportamento aziendale. Ritenendo evidentemente che chiedere i dati a consuntivo, insomma il "quanto hai venduto", non fosse sufficiente per le sue necessità e forse di poco sprone per i lavoratori ha ben pensato di cominciare a chiedere i dati futuri, cioè quanto uno **prevede di vendere in un arco di tempo solitamente settimanale.**

Un detto popolare recita "sarebbe da ridere se non fosse da piangere" ma non vogliamo credere che sia questo il caso, e anzi vogliamo confrontarci su questo tema con l'Azienda e siamo assai ansiosi di conoscere la sua risposta. Ora, è l'Azienda che fissa i budgets, e immaginiamo che lo faccia sulla base di ragionamenti e valutazioni sicuramente complessi, difficili, ma speriamo non a vanvera. Se è così, e quindi i budgets sono obiettivi realistici e possibili, calcolati ponderando le variabili in gioco, quali volete che siano le previsioni? Ovviamente i budgets stessi, a meno di non smentire se stessi. Accettare una previsione diversa vuol dire ammettere esplicitamente che i budgets sono numeri a caso (una sola "s"). Qualche volta ci è venuto il sospetto, vuoi vedere che avevamo ragione?

Purtroppo ci tocca riprendere il detto popolare che abbiamo citato prima perché, ahinoi, c'è proprio da piangere. Ai lavoratori vengono chiesti i risultati in anticipo, e ovviamente che siano precisi, ma quando a dover prevedere sono altri guardate un po' che succede. Il 5 febbraio è stato pubblicato un comunicato stampa piuttosto "corposetto" (27 pagine) sui risultati del gruppo. Lettura interessante, caldamente consigliata, soprattutto a pagina 22 in particolare da "La presente comunicazione" fino a "dichiarazioni cautelative" dove in buona sostanza si dice che non si deve fare "eccessivo affidamento su tali informazioni di carattere previsionale". E lo dice il Gruppo, mica un pinco palla qualsiasi!

Ma allora anche un gestore può comunicare le sue previsioni con l'avvertenza di non fare eccessivo affidamento ecc. ecc.? Mah.

Forse il Comitato Welfare, anche alla luce dei recenti accordi di gruppo, potrà darci una risposta e nell'attesa diciamo ai lavoratori di non compilare alcuna richiesta di previsioni. Potremmo anche dare indicazione di farlo inserendo l'avvertenza di non fare "eccessivo affidamento", ma non ci sembra serio...

Udine, 29 febbraio 2016